



Bruxelles, 10 dicembre 2014
(OR. en)

16700/14

**Fascicolo interistituzionale:
2014/0014 (COD)**

**AGRI 786
AGRIFIN 164
AGRIORG 167
CODEC 2472**

NOTA

Origine: presidenza

Destinatario: Consiglio

n. doc. prec.: 15891/14

Oggetto: Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica il regolamento (UE) n. 1308/2013 e il regolamento (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il finanziamento del regime di aiuti per la distribuzione di ortofruttili, banane e latte negli istituti scolastici

Proposta di REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO che modifica il regolamento (UE) n. 1370/2013 recante misure per la fissazione di determinati aiuti e restituzioni connessi all'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli

- Relazione della presidenza sull'andamento dei lavori

I. INTRODUZIONE

1. La presidenza presenta la sua relazione sui progressi compiuti nella seconda metà del 2014 sulle proposte concernenti il programma destinato alle scuole. La relazione è stata predisposta sotto la responsabilità della presidenza e sulla base delle posizioni espresse nell'ambito del Consiglio e dei suoi organi preparatori.

2. Il 30 gennaio 2014 la Commissione ha presentato le proposte in oggetto. La prima mira a modificare il regolamento (UE) n. 1308/2013 e il regolamento (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il finanziamento del regime di aiuti per la distribuzione di ortofrutticoli, banane e latte negli istituti scolastici (la "proposta OCM", doc. 5958/14). La seconda modifica il regolamento (UE) n. 1370/2013 (il "regolamento sulla fissazione", doc. 6054/14).
3. Durante la presidenza greca¹, il gruppo "Questioni agricole orizzontali" ha effettuato tre esami tecnici delle proposte e ha preso atto di una serie di suggerimenti redazionali della presidenza². È evidente che le delegazioni hanno incontrato considerevoli difficoltà per quanto riguarda le tre questioni fondamentali delle proposte - la base giuridica, l'elenco dei prodotti ammissibili e i criteri di ripartizione³.

II. LAVORI DURANTE LA PRESIDENZA ITALIANA

A. Lavori nell'ambito del Consiglio

4. Sulla base dei lavori effettuati durante la presidenza greca, l'8 settembre 2014 il gruppo "Questioni agricole orizzontali" si è concentrato sulle tre questioni in sospeso considerate critiche durante la presidenza greca - ossia, la base giuridica, l'elenco dei prodotti ammissibili e i criteri di ripartizione - e ne ha discusso ampiamente.
5. Il 12 settembre 2014 il Comitato speciale Agricoltura ha ulteriormente approfondito la discussione su tali questioni con un dibattito orientativo.

¹ Cfr. relazione della presidenza sull'andamento dei lavori (doc. 10456/14).

² Doc. 9604/14.

³ Si ricorda che alcune delegazioni preferiscono mantenere i due programmi separati.

Base giuridica

6. Per quanto riguarda la questione della base giuridica, le delegazioni ribadiscono il loro sostegno unanime all'opinione del Servizio giuridico del Consiglio secondo la quale le disposizioni della "proposta OCM" che fissano il livello degli aiuti dovrebbero basarsi sull'articolo 43, paragrafo 3, del TFUE. Nella stessa ottica, le delegazioni nutrono riserve riguardo alla soppressione delle disposizioni sulla fissazione degli aiuti dal regolamento (UE) n. 1370/2013 del Consiglio (articoli 5 e 6) proposta dalla Commissione.
7. Su tale base, il 20 ottobre 2014 il Comitato speciale Agricoltura ha approvato il testo della lettera da indirizzare alla Commissione, in cui si chiede a quest'ultima di modificare le sue proposte al fine di rispettare pienamente le prerogative del Consiglio ai sensi del TFUE. La lettera, approvata dal Consiglio il 7 novembre 2014 e firmata dal presidente del Consiglio, è stata inviata alla Commissione nella stessa data. In attesa della risposta della Commissione, l'esame tecnico delle proposte è stato sospeso.

Campo di applicazione (articolo 23)

8. Mentre alcune delegazioni potrebbero sostenere un elenco ristretto di prodotti ammissibili per la distribuzione regolare come suggerito dalla Commissione, la grande maggioranza considera insoddisfacente il campo di applicazione proposto e chiede di ampliarlo, confermando pertanto la posizione già espressa durante la presidenza greca. Le stesse ritengono che non solo molti prodotti sani siano indebitamente esclusi, ma anche che l'attrattiva del programma destinato alle scuole possa essere compromessa da un campo di applicazione troppo ristretto. Queste delegazioni ritengono che un ampliamento dell'elenco dei prodotti ammissibili resti compatibile con l'obiettivo del programma, purché siano specificati parametri sanitari chiari. In particolare, molte delegazioni chiedono di mantenere l'attuale campo di applicazione. Quasi tutte le delegazioni che desiderano un ampliamento del campo di applicazione proposto chiedono di includere⁴ prodotti lattiero-caseari diversi dal latte da bere - segnatamente formaggio, yogurt e latte aromatizzato - e varie delegazioni chiedono inoltre di prendere in considerazione gli ortofrutticoli trasformati. Infine alcune delegazioni chiedono che miele, olive da tavola e olio di oliva siano ammissibili per la distribuzione regolare.

⁴ Poche delegazioni insistono sull'importanza di includere il latte senza lattosio.

9. I criteri per la ripartizione degli aiuti dell'Unione sono stati discussi sia a livello tecnico che a livello politico. Molte delegazioni si mostrano critiche sull'"utilizzo storico dei fondi nell'ambito dei programmi precedenti di distribuzione di latte e di prodotti lattiero-caseari ai bambini" come uno dei due criteri per assegnare gli aiuti UE per il latte. Le stesse ritengono che gli Stati membri che finora non hanno beneficiato appieno del programma "Latte nelle scuole" o che non dispongono di dati storici (avendo aderito solo recentemente all'UE) sarebbero svantaggiati, e questo in compenso creerebbe un circolo vizioso per il futuro. Alcune delegazioni che contestano questo criterio e che chiedono una semplificazione del regime comune, suggeriscono di utilizzare gli stessi criteri di quelli utilizzati per gli ortofrutticoli, ossia il numero di bambini e il grado di sviluppo delle regioni nell'ambito di uno Stato membro. Tuttavia, varie altre delegazioni difendono il ricorso al criterio dell'uso storico dei fondi per non penalizzare quegli Stati membri in cui il programma è gestito con successo.
10. Nella riunione del gruppo dell'8 settembre 2014 la Commissione ha presentato un documento informale in cui suggerisce una delle possibili metodologie per calcolare la ripartizione indicativa di latte da parte dello Stato membro nell'ambito del nuovo programma destinato alle scuole, basato sull'utilizzo medio del programma "Latte nelle scuole" nel periodo 2009-2011. Mentre alcune delegazioni deplorano il fatto che la Commissione non abbia mostrato cifre indicative sulla proposta di ripartizione della dotazione di latte e poche altre sono insoddisfatte della metodologia presentata in quanto tale, in generale le delegazioni sono disponibili ad analizzare ulteriormente l'impatto della metodologia proposta nel documento informale, mentre altre la considerano perfino una base interessante da sviluppare ulteriormente.
11. Alcune delegazioni insistono sulla necessità di tener conto delle specificità dei piccoli Stati membri e fissare dotazioni minime di aiuti. La Commissione si è mostrata disponibile a venire incontro alla loro richiesta.
12. Molte delegazioni chiedono una maggiore flessibilità rispetto alla proposta della Commissione che prevede un trasferimento fino al 15% delle ripartizioni indicative da una componente del programma all'altra.

B. Lavori in seno ad altri organi e istituzioni

13. Dopo il periodo di interruzione dovuto alle elezioni europee, il **Parlamento europeo** ha avviato i suoi lavori sulla proposta OCM nel luglio 2014. Marc Tarabella (S&D, BE) è stato nominato relatore. I relatori ombra sono: Sophia Ribeiro (PPE, PT), James Nicholson (ECR, UK), Ulrike Müller (ALDE, DE), Matt Carthy (GUE/NGL, IE), Bronis Ropé (Greens/ALE, LT) e Marco Zullo (EFDD, IT). Il Parlamento europeo sta attualmente lavorando alla relazione, che dovrebbe essere votata a livello di commissione nel febbraio/marzo 2015.
14. Il 9 luglio 2014, nella 500^a sessione plenaria, il **Comitato economico e sociale europeo** ha adottato il suo parere sulla proposta OCM all'unanimità con due astensioni. Il 7 ottobre 2014, nella 108^a sessione plenaria, il **Comitato delle regioni**, consultato dal Consiglio sulla proposta OCM su base facoltativa⁵, ha adottato il suo parere all'unanimità con una sola astensione.
15. Finora cinque **parlamenti nazionali** hanno formulato pareri sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e proporzionalità⁶.

III. CONCLUSIONI

16. La presidenza invita il Consiglio a prendere atto dello stato dei lavori su questo fascicolo.

⁵ Cfr. decisione del Coreper del 7 marzo 2014 (doc. 6784/14).

⁶ Cfr. doc. 9676/14 (parlamento spagnolo), doc. 9002/14 (parlamento croato), doc. 9001/14 (parlamento lituano), doc. 8386/14 (parlamento italiano), doc. 8350/14 e doc. 10625/14 (parlamento portoghese).